

MEDIA VALLE DEL CALORE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via Roma, n. 2/3 – 83038 Montemiletto (AV)
Codice Fiscale	02431510649
Numero Rea	AV – 157779
P.I.	02431510649
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale micro

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	750	1.000
II - Immobilizzazioni materiali	1.065	1.638
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.500	4.500
Totale immobilizzazioni (B)	6.315	7.138
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.367	107.604
Totale crediti	59.367	107.604
IV - Disponibilità liquide	9.956	67.005
Totale attivo circolante (C)	69.323	174.609
Totale attivo	75.638	181.747
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
VI - Altre riserve	5.452	1.119
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(38.693)	(38.693)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(35.500)	4.333
Totale patrimonio netto	51.259	86.759
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.379	94.988
Totale debiti	24.379	94.988
Totale passivo	75.638	181.747

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.000	606

Conto economico micro

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	47.984
altri	11.852	9.944
Totale altri ricavi e proventi	11.852	57.928
Totale valore della produzione	11.852	57.928
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	-	257
7) per servizi	43.615	46.918
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	823	1.739
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250	250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	573	1.489
Totale ammortamenti e svalutazioni	823	1.739
14) oneri diversi di gestione	946	844
Totale costi della produzione	45.384	49.758
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(33.532)	8.170
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	210	86
Totale proventi diversi dai precedenti	210	86
Totale altri proventi finanziari	210	86
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.180	3.300
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.180	3.300
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.970)	(3.214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(35.502)	4.956
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	623
imposte relative a esercizi precedenti	2	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2	623
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(35.500)	4.333

Bilancio micro altre informazioni

Il bilancio della Media Valle del Calore Società Consortile per Azioni, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, è stato redatto dall'organo amministrativo al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto all'Assemblea la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sono stati osservati i criteri previsti dalla normativa civilistica vigente, i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità in tema di redazione del bilancio di esercizio.

Le voci del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Il Bilancio è stato redatto secondo l'art. 2435-ter del Codice Civile previsto per le Micro-Imprese.

Il Bilancio è corredato da una relazione sulla gestione, predisposta dall'Amministratore Unico, che evidenzia le attività poste in essere nel corso dell'esercizio e lo stato dell'arte del Patto Territoriale di cui la Media Valle del Calore SCPA è "Soggetto Responsabile".

Per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente alla situazione contabile al 31/12/2015 e a quella al 31/12/2016, ai fini del raffronto disposto dal comma 5 dell'art. 2423-ter Codice Civile.

Il bilancio è redatto in Euro ed i valori in esso esposti sono stati arrotondati alle unità di Euro, così come previsto al comma 5 dell'art. 2423 C.C. Nell'esercizio 2016 la Società ha registrato una perdita di Euro 35.500. Il presente bilancio, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio, viene proposto per l'approvazione ai soci.

Il Presidente Ernesto Sacco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Donato Giudice professionista iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Salerno al numero 674/A incaricato dagli amministratori della società attesta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 co.4, del D.Lgs. 82/2005 che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIALE

Signori Soci,

sottopongo alla vostra attenzione la seguente relazione sull'andamento della gestione e sulle attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2016 quale Soggetto Responsabile del Patto Territoriale "Valle del Calore".

La società ha regolarmente svolto i compiti che le sono stati assegnati e che in seguito s'illustreranno in dettaglio.

La rendicontazione al Ministero delle spese per l'anno 2015 ha consentito l'incasso (in data 13/06/2016) di una ulteriore quota del contributo globale ex DM 320/2000 di euro 44.246,46, in tal modo garantendo le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione delle attività sociali che, come più volte sottolineato, riguardano i compiti istituzionali a cui è tenuto il Soggetto Responsabile.

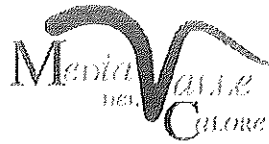
La quota di contributo residua spettante ammonta a circa 39.500 euro e potrà essere incassata a breve, atteso che è in corso di produzione la rendicontazione delle spese per l'anno 2016.

Quindi, la società non potrà beneficiare di ulteriori risorse agevolate per coprire i costi di gestione e completare le attività del Soggetto Responsabile, tuttavia si prevede che le stesse possano utilmente concludersi entro il 31/12/2016 senza aggravii, ripianamenti e/o finanziamenti da parte dei soci. Difatti, il capitale sociale e le riserve disponibili consentono di "assorbire" le perdite conseguite e quelle previste per l'esercizio 2017, anno in cui la società potrà essere sciolta ed avviata la procedura di liquidazione.

L'esercizio 2016 registra una perdita di euro 35.500 che, tenuto conto delle perdite pregresse di euro 38.693 e delle riserve disponibili di euro 5.452, riduce il capitale di euro 120.000 di oltre un terzo, e cioè ad euro 51.259 (importo maggiore del minimo legale di euro 50.000 stabilito dall'art. 2327 c.c.). Non ricorre, pertanto, la fattispecie disciplinata dall'art. 2447 codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2016 ho proposto ai soci, com'era mio dovere in quanto la MVC, società a totale partecipazione pubblica, soggiace alla relativa disciplina ed al controllo della Corte dei Conti, un processo di efficientamento (trasformazione in SRL), considerato che eroga servizi d'interesse generale (SIG) non a rilevanza economica e, quindi, non può essere dismessa fino alla ultimazione delle attività proprie del soggetto responsabile del patto territoriale "Valle del Calore".

In proposito è intervenuto anche il Testo Unico delle Società Partecipate (d.lgs. 175/2016), entrato in vigore il 23/09/2016, che ha definitivamente chiarito che sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi delle delibera CIPE 21 marzo 1997". Il T.U. ha abrogato, inoltre, l'art. 13 del D.L. 223/2006, l'art. 3, commi 27 e ss., della legge 244/2007 e l'art. 1, commi da 563 a 568 e da 568-ter a 569-bis, della legge 147/2013, per ovvie ragioni di ordine sistematico e di coerenza tra le molteplici e complesse disposizioni in materia di organismi partecipati.



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

Per tali motivi, è indubbio il mantenimento della partecipazione sociale senza possibilità da parte degli enti pubblici soci di ritenersi “estromessi” o “decaduti”, è indispensabile proseguire ed ultimare nel più breve tempo possibile le procedure del patto territoriale per consentire alla Regione Campania ed al Ministero dello Sviluppo Economico di assegnare i saldi definitivi in favore dei soggetti beneficiari o piuttosto di attivare le procedure di revoca nei casi dovuti ed è preciso obbligo dei Soci (quali “amministrazioni emananti” come da sentenza n. 5957 del 2 dicembre 2014 del Consiglio di Stato) consentire il funzionamento di un “ufficio” - assolto dalla MVC - che istituzionalmente attua dei procedimenti amministrativi ed emette i “cosiddetti” decreti finali di assegnazione definitiva dei fondi agevolati (fondi CIPE).

Con varie comunicazioni, inoltre, ho rappresentato ai soci lo “stato dell’arte” e proposto, convocando l’assemblea straordinaria, argomenti e decisioni da assumere in merito agli adeguamenti richiesti dal Testo Unico delle Società Partecipate e tenuto conto delle dimissioni nel frattempo intervenute del collegio sindacale e di due amministratori.

Nelle lettere di convocazione assembleare di fine anno 2016 ho riportato le seguenti disposizioni previste dal d.lgs. 175 del 19 agosto 2016:

- *Art. 26, comma 1 : Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto (23 settembre 2016) dovranno adeguare i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016.*
- *Art. 26, comma 7 : Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi delle delibera Cipe 21 marzo 1997.*

Ribadisco che nel corso del mio mandato di amministratore ho garantito la regolarità delle attività del Soggetto Responsabile ed ogni mia azione è stata tempestiva e decisiva per consentire la continuità della gestione sociale, l’efficace realizzazione degli obiettivi, il mantenimento in efficienza della struttura sociale, l’erogazione dei servizi di assistenza ai soggetti beneficiari e la realizzazione dell’economicità della gestione nell’interesse degli enti locali soci e della collettività interessata dall’azione di sviluppo territoriale rappresentata dal patto territoriale “Valle del Calore”.

Devo rivolgere, in proposito, un particolare ringraziamento alla dott.ssa Iolanda Iannella ed al dott. Donato Giudice che hanno fornito il loro supporto professionale con scrupolosità, competenza e preparazione.

Di seguito evidenzio alcune informazioni aggiuntive al bilancio dell’esercizio 2016, che sottopongo al vostro esame ed approvazione.

Esame della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2016

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita d’esercizio di euro 35.500. Le perdite complessive, quindi, sono superiori ad un terzo del capitale e ricorrono i presupposti per l’applicazione di quanto previsto all’art. 2446 codice civile.



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CRPE 21 marzo 1997
giunta di approvazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

Al fine di evitare ulteriori costi per operazioni societarie, sarà cura delle amministrazioni socie prendere atto dello stato di ultimazione delle procedure del patto territoriale, valutare se avviare nuove attività come indicate nello statuto sociale con redazione di nuovi progetti e programmi (nei limiti e nelle forme ammessi dalla legge) o attendere a breve - comunque nel corso del 2017 - il conseguimento dell'oggetto sociale per deliberare sullo scioglimento ex art. 2484 c.c. e disporre sulla liquidazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi e dei ricavi dell'esercizio 2016 e le previsioni per l'anno 2017, al termine del quale potrà cessare la società nel caso non si intenda rilanciarla individuando nuovi programmi volti a realizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento oppure ricorrere a gestioni associate di servizi essenziali degli enti locali soci.

Dettaglio dei costi e dei ricavi di gestione

MEDIA VALLE DEL CALORE Soc.Consortile per Azioni		Data Stampa	
CONSUNTIVO ANNO 2016		28/02/2017	
CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
TRASFERTE E VIAGGI	311,42	CONTRIBUTO GLOBALE	0,00
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.318,29	ALTRI RICAVI	0,00
COSTI PER SERVIZI VARI	166,98	ARROTONDAMENTI	0,10
CONSULENZE AMMINISTR. CONTAB. FISC. SOCIET	9.984,00	SOPRAVVENIENZE ATTIVE (FORNITORI)	10.635,00
MONITORAGGIO ASSIST. CONSUL. PATTO TERRIT.	14.976,00	SOPRAVVENIENZE ATTIVE (FATT. DA RICEV.	1.197,59
COMPETENZE AMMINISTRATORE	8.000,00	SOPRAVVENIENZE ATT.(RETT. DEBITI Inail)	19,00
ORGANI DI CONTROLLO E REVISIONE	605,70	INTERESSI ATTIVI	209,86
DIRITTI CAMERALI	214,28		
ONERI E SPESE AMMINISTRATIVE VARIE	4.144,63		
INTERESSI PASSIVI	2.179,69		
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	72,50		
IMPOSTE E TRIBUTI VARI	607,01		
ALTRI ONERI	0,00		
ARROTONDAMENTI	0,02		
AMMORTAMENTI	822,80		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE (DEBITORI DIV. + IV)	4.158,58		
Totale Costi	47.561,90	Totale Ricavi	12.061,55
Utile d'esercizio	0,00	Perdita d'esercizio	35.500,35
Totale a Pareggio	47.561,90	Totale a Pareggio	47.561,90
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	120.000,00		
Riserve	5.451,54		
Utili/Perdite a nuovo	-38.692,59		
Utile/Perdita esercizio 2016	-35.500,35		
Netto patrimoniale al 31/12/2016	51.258,60		



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

I promotori del Patto (amministrazioni emananti in base al Consiglio di Stato) in data 14.06.2005 hanno costituito la società di gestione del Patto che ha avviato la sua attività solo nel mese di aprile 2006.

Al momento dell'accettazione delle risultanze istruttorie, richiesta dal Ministro dello Sviluppo Economico per perfezionare l'accesso ai fondi, visto il lungo lasso temporale intercorso dall'istruttoria al finanziamento, 37 iniziative imprenditoriali hanno confermato il loro interesse a proseguire negli investimenti, mentre per 4 iniziative sono intervenute le seguenti situazioni:

- la Ditta Centro Edilizia Capone, con nota dell'8.02.2005, ha comunicato la rinuncia alle agevolazioni;
- la Ditta Eco Siprac S.r.l. è risultata in liquidazione dal 29/12/2000, ha presentato il bilancio finale di liquidazione in data 31/12/2001 ed è stata cancellata dal registro delle imprese in data 10/07/2002;
- le Ditte Vos Informatica e Saporito Achille avevano perso il diritto alle agevolazioni.

Per queste quattro ditte è stato emesso il decreto di revoca definitivo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

INFORMAZIONI SUL PATTO E SUL SOGGETTO RESPONSABILE

Per assolvere ai compiti stabiliti dal DM. 320/2000 e dal Disciplinare, è stato istituito uno specifico ufficio dedicato allo sviluppo locale, logisticamente allocato in via Pietratonda nel Comune di Montemiletto dove è custodito l'archivio delle pratiche ammesse alle agevolazioni.

Presso gli stessi uffici, nella fase iniziale con cadenza settimanale, da ultimo solo su appuntamento, si riceve il pubblico per fornire informazioni sulle procedure di accesso ai contributi e/o sullo stato delle pratiche gestite. Lo sportello è curato dai professionisti incaricati dalla Società Media Valle del Calore S.c.p.a.

L'Ufficio è retto da un Responsabile - dott. Ernesto Sacco, Presidente del CdA della Media Valle del Calore che è anche responsabile dei procedimenti afferenti il Patto con firma degli atti di autorizzazione di pagamento alle ditte beneficiarie. L'Ufficio si avvale della collaborazione del professionista dott.ssa Iolanda Iannella, Amministratore Unico della I&S S.r.l. - struttura consulenziale con specifica esperienza nell'assistenza ai patti territoriali (svolge funzioni similari per altri cinque patti territoriali in Campania – PT Partenio in provincia di Avellino, PT Fortore e PT Taburno in provincia di Benevento, PT Costa d'Amalfi e PT Verde Monti Lattari in provincia di Salerno) e documentato curriculum nella gestione istruttoria di programmi agevolati ex legge 488/92 e 662/96.

L'incarico comprende le attività finalizzate a fornire al Soggetto Responsabile un supporto per lo svolgimento delle funzioni di Soggetto Responsabile secondo quanto previsto dall'art. 1 del DM 31.07.2000, n. 320 e, precisamente:

- Assistenza, con compiti di consulenza, nella predisposizione di tutti gli atti amministrativi di competenza della Società, in qualità di Soggetto responsabile del Patto, secondo quanto previsto nel disciplinare predisposto dal Ministero delle Attività produttive, ai sensi dell'art. 2 del DM 31/07/2000, n. 320;
- Assistenza, con funzioni di consulenza e supporto organizzativo nei seguenti compiti previsti a carico del Soggetto Responsabile del Patto, dall'art. 6 del DM 31/07/2000, n. 320:



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

- a. Valutazione delle "varianti non sostanziali" da parte del soggetto beneficiario;
- b. Accertamento della effettiva e regolare esecuzione delle iniziative imprenditoriali e degli interventi infrastrutturali su base documentale e con l'ausilio di altre figure tecniche interne o esterne al Soggetto Responsabile;
- c. Verifica della sussistenza delle condizioni per l'erogazione delle agevolazioni ai singoli soggetti beneficiari;
- d. Verifica dell'ultimazione dei programmi di investimento, della completezza e pertinenza della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dall'impresa in merito all'iniziativa agevolata;
- e. Assistenza nella promozione ed individuazione di ulteriori opportunità legate allo sviluppo del territorio nell'ambito degli strumenti di finanziamento regionale, nazionale e comunitario, anche relativamente alla formazione.

L'attività di gestione del Patto territoriale si espleta in una struttura adeguatamente attrezzata messa a disposizione, gratuitamente, dal Comune di Montemiletto. Gli ambienti sono stati ristrutturati ed arredati in modo da ricavare un ufficio di segreteria e una sala di presidenza dove vengono svolte le attività collegiali (riunioni del cda, assemblee dei soci, incontri formativi e informativi)

Le attività svolte nell'ultimo semestre sono riassumibili nei seguenti punti:

- contatti periodici con i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico, della Cassa Depositi e Prestiti, di UBI BANCA S.p.A. per richiedere e/o fornire chiarimenti, informazioni e materiale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste dalla normativa vigente;
- consultazioni e ricerche informative, per avere un aggiornamento costante sui comunicati stampa, sulle delibere CIPE e sui decreti ministeriali in materia di programmazione negoziata, sulle eventuali modifiche ed integrazioni intervenute a seguito dell'introduzione di nuove e specifiche disposizioni;
- assistenza ai beneficiari per fornire chiarimenti sulle procedure e assistenza per la predisposizione dei documenti integrativi, con predisposizione di incontri mirati con le singole aziende (a richiesta);
- verifica preventiva sull'idoneità e sulla completezza delle bozze di documenti (verbali, perizie, dichiarazioni, ecc.) trasmesse dalle aziende;
- acquisizione della documentazione integrativa presentata dalle aziende: verifica sull'idoneità e completezza dei documenti consegnati, con eventuale richiesta di integrazioni e correzioni;
- accertamenti preventivi sulla documentazione attestante l'acquisizione dei beni ammessi al finanziamento (fatture di acquisto in originale, notizie sui relativi pagamenti, modalità di contabilizzazione);
- attività di monitoraggio sulla piattaforma *incentiviweb.it* e monitoraggio straordinario richiesto dalla Regione Campania per accelerare le procedure di chiusura dei procedimenti in corso;
- assistenza alla banca concessionaria che sta redigendo le relazioni finali di spesa per l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta e necessaria;
- verifica delle relazioni finali di spesa pervenute;



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

- avvio, sorveglianza e gestione dei procedimenti di rideterminazione dei contributi definitivamente spettanti alle aziende per le quali sia stata acquisita la relazione finale di spesa e/o il collaudo ministeriale;
- gestione delle eventuali osservazioni e controdeduzioni agli esiti comunicati ex l. 241/90;
- conclusione dei procedimenti di cui sopra con predisposizione e notifica dei decreti definitivi.

Le attività istituzionali ancora da svolgere per la chiusura del Patto sono le seguenti:

- assistenza alla banca concessionaria che sta redigendo le relazioni finali di spesa per l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta e necessaria;
- verifica delle relazioni finali di spesa pervenute;
- avvio, sorveglianza e gestione dei procedimenti di rideterminazione dei contributi definitivamente spettanti alle aziende per le quali sia stata acquisita la relazione finale di spesa e/o il collaudo ministeriale;
- gestione delle eventuali osservazioni e controdeduzioni agli esiti comunicati ex l. 241/90;
- conclusione dei procedimenti di cui sopra con predisposizione e notifica dei decreti definitivi.
- monitoraggio finale delle iniziative agevolate per la verifica del rispetto del vincolo quinquennale;
- verifica dell'ultimazione degli interventi infrastrutturali finanziati con i fondi regionali ed eventuali azioni di competenza;
- azioni di comunicazione dei risultati finali del Patto.

Il finanziamento del Patto Territoriale Valle del Calore rappresenta il completamento logico di un processo di sviluppo locale e di concertazione tra soggetti pubblici e privati avviato nel 1999 nell'ambito territoriale rappresentato dai 5 comuni. L'iniziativa è stata concepita e promossa in attuazione della Delibera CIPE 21 Marzo 1997. Nell'ambito del processo istituzionale, i 5 comuni coinvolti (Montemiletto, Venticano, Pietradefusi, Torre le Nocelle e Montefusco), tutti in provincia di Avellino e territorialmente contigui, hanno promosso un percorso di concertazione locale creando una struttura comune per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnico amministrativi per le seguenti attività:

- emanazione del Bando Pubblico per la selezione delle iniziative imprenditoriali da candidare a finanziamento;
- selezione delle infrastrutture coerenti e funzionali con le direttrici di sviluppo locale individuate;
- redazione dei documenti programmatici sottoposti alla verifica dell'istituto istruttore (UBIBANCA) ed alla successiva approvazione del Ministero del Bilancio. Successivamente le competenze sono passate al Ministero delle Attività Produttive ora Ministero dello Sviluppo Economico e ancora dopo sono state oggetto di regionalizzazione con l'intervento della Regione Campania.

È il caso di sottolineare, però, che il Patto Valle del Calore ha avuto un percorso di formazione alquanto accidentato essendo giunto a finanziamento dopo 6 anni dalla sua promozione, per iniziativa della Regione Campania che, nell'ambito del processo di regionalizzazione degli strumenti di programmazione negoziata operata a seguito della Delibera CIPE n° 26 del 25.07.2003, ha assunto in proprio la gestione dei Patti Territoriali finanziando con le risorse dell'Intesa istituzionale di Programma le opere pubbliche previste negli stessi.

Il Patto Territoriale nella sua accezione più pura costituisce un'esperienza sperimentale di un processo concertativo forte e, per certi versi, "spontaneo", che ha condotto Amministrazioni Locali e cittadini a



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione C/PE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscritti del 28.06.2005

condividere la metodologia di programmazione *bottom-up* e a ragionare sul modello di sviluppo reale del comprensorio di riferimento. Il Patto Territoriale necessita, pertanto di una continua azione di sostegno alla concertazione che non può affievolirsi dopo l'approvazione e la stipula definitiva del Patto, ma deve consolidarsi ed arricchirsi di nuove articolazioni operative dando nuovo spessore alla solida base di partenariato territoriale, per migliorare le performance qualitative e quantitative di accesso ai benefici dei fondi strutturali e dei programmi di iniziativa comunitaria finalizzati a promuovere uno sviluppo locale durevole, ecosostenibile e improntato al rispetto delle politiche di uguaglianza di opportunità.

L'approvazione del Patto Territoriale, pur con più di quattro anni di ritardo, ha costituito un passo importante per favorire lo sviluppo di una economia integrata e per sostenere la competitività del territorio nel suo insieme.

A fronte della fase di stagnazione delle dinamiche di sviluppo dell'area iniziata alla metà degli anni '90, il Patto si prefigge di conseguire principalmente i seguenti obiettivi:

- Sviluppo e/o mantenimento del livello occupazionale - mediante la creazione delle condizioni per la promozione di nuova occupazione anche orientando le categorie lavorative più giovani verso la creazione d'impresa, sia nei settori dell'industria e dei servizi che nelle tradizionali attività artigianali, attraverso interventi di formazione professionale e di diffusione della "cultura del lavoro";
- Sviluppo dei settori dell'economia locale (ovvero dei settori espressione delle vocazioni dell'area) - perseguito attraverso l'incremento del livello di utilizzazione delle risorse endogene e l'aumento degli investimenti che a livello locale evidenziano tassi di crescita anche grazie all'internazionalizzazione;
- Riqualificazione e potenziamento del tessuto produttivo - adottando un approccio trasversale "cross industry" che faccia leva sulla tutela ambientale, sullo sviluppo dei comparti produttivi coerenti con la dotazione di risorse del territorio, sulla formazione professionale, sul sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità ed alla crescita delle PMI esistenti, sullo sviluppo della capacità ricettiva e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, in modo da attivare una crescita "sostenibile" e coerente dell'area.

Il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale in quanto tale potrebbe ancora proporsi come motore dello sviluppo locale, promuovendo incontri ed iniziative tesi alla valorizzazione delle risorse locali, oltre ad offrire opportunità per gli enti locali ad esso appartenenti di svolgere in forma aggregata alcune funzioni e servizi di interesse generale.

Dal punto di vista meramente organizzativo, il Soggetto Responsabile, si è dotato di una struttura operativa interna con la quale ha messo a punto un sistema di risposta alle istanze delle aziende beneficiarie sufficientemente puntuale e tempestivo. Nello specifico è stato approvato uno schema di organizzazione dell'Ufficio di Sviluppo Locale con un budget formulato sulla scorta della somma complessiva assegnata al Soggetto Responsabile per la gestione del Patto, oggi ancora non completamente esaurito. In tali documenti programmatici si è tenuto conto dei compiti spettanti al Soggetto Responsabile in ordine a:

- Sostegno informativo alle aziende beneficiarie per l'accesso ai contributi e la corretta applicazione della normativa di riferimento (piuttosto disorganica e frammentata);
- Verifica dell'avanzamento fisico e finanziario delle iniziative agevolate;
- Verifica ed approvazione delle varianti non sostanziali ai programmi agevolati;
- Emissione di atti di autorizzazione al pagamento dei contributi spettanti alle aziende beneficiarie;



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.3 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28.06.2005

- Corretta gestione ed oportuna rendicontazione del contributo globale assegnato al Soggetto Responsabile per l'assolvimento dei suoi compiti istituzionali.

E' stato anche tracciato il ruolo di agente di sviluppo locale spettante al Soggetto Responsabile attraverso la promozione di iniziative di:

- Marketing territoriale - Azioni di sensibilizzazione e promozione delle opportunità insediative dell'area per favorire attrazione di investimenti, partnership o joint venture commerciali, ecc.
- Azioni di stimolo per interventi integrati volti a recuperare il deficit infrastrutturale che rallenta e compromette il decollo economico dell'area.
- Azioni di sviluppo locale - Promozione di azioni volte alla qualificazione delle risorse territoriali in termini di sviluppo delle competenze degli attori istituzionali dello sviluppo locale - Seminari informativi rivolti ad amministratori locali, operatori economici ed altri soggetti istituzionali che incidono sulla cultura economica ed imprenditoriale di un'area (Banche, Università, Associazioni di Categoria, Istituti scolastici, ecc.);
- Programmi di formazione volti a qualificare gli occupati attuali e quelli potenziali delle aziende beneficiarie o di quelle che contribuiscono a costituire il sistema economico in cui le aziende beneficiarie vanno ad operare;
- Formule consociative per la promozione di ulteriori opportunità di sviluppo legate a strumenti di programmazione negoziata (contratti di investimento, contratti di localizzazione, accordi e contratti di programma).

In base a quanto previsto dall'art. 7 del DM 320/00, è fatto obbligo al Soggetto responsabile di comunicare con cadenza semestrale lo stato di attuazione dei progetti ammessi alla finanza del Patto Territoriale aggiornando il sistema di monitoraggio gestito su piattaforma web nella quale vengono caricati i dati relativi all'avanzamento dei singoli progetti finanziati.

Si fa presente che tutte le infrastrutture sono state completate mentre le iniziative imprenditoriali sono state erogate fino al 90% del contributo concesso, con esclusione dei casi per i quali è stata proposta la revoca totale o sono state negate le erogazioni avendo ravvisato condizioni che potevano pregiudicare il diritto al contributo concesso nella misura massima assegnata.

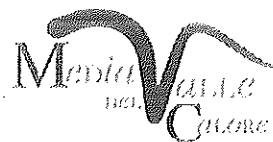
In merito alle 41 aziende originariamente ammesse alle agevolazioni si rileva quanto segue.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati espletati tutti gli accertamenti finali sui programmi oltre il milione di Euro di investimento, dopo quasi tra anni in cui erano state inspiegabilmente bloccate le nomine delle commissioni di accertamento finale, questo grazie anche all'impegno del Soggetto Responsabile. In tal modo è stato possibile decretare **altre 9 iniziative** ultimate e verificate dal Soggetto Istruttore (Ubi Banca) di cui 5 rimaste ferme in quanto prive dell'atto di collaudo finale.

Si segnala che con oltre un anno di ritardo abbiamo ottenuto parere positivi dal MISE circa la riammissione della quota di leasing stralciata per la ditta Egidio Aldo per la quale finalmente si è potuto procedere al saldo.

Restano ancora formalmente **aperte 10 iniziative** tutte in avanzato stato di lavorazione di cui:

- n. 1 iniziativa (*Emmerre s.r.l.*) è stata dichiarata fallita e, quindi, può considerarsi chiusa o non più nella gestione del Soggetto Responsabile;



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CPEE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale del sottoscritto del 28.06.2005

- n. 2 iniziative (FMC, VITILLO SPA già PUR SYSTEM) sono decretate e restano da erogare i saldi;
- n. 5 iniziative - Sem Srl (già Musto Giuseppe SRL ex d.i.), Pasticceria Costanza di Amria Carmela Costanza & C. s.n.c., Manufatti in Cemento F.lli Coscia ed Annichiarico s.n.c., CD Plast S.r.l. e Martignetti di Martignetti G&C. s.n.c. - sono in fase di esame le controdeduzioni presentate dalle ditte alla comunicazione di avvio del procedimento di ricalcolo del contributo. Per tali ditte si profilano revoche di contributo di importi anche elevati in parte ascrivibili al fenomeno dell'attualizzazione della spesa alla data di disponibilità del contributo. Il Soggetto Responsabile sta utilizzando grande cautela nella chiusura di tali procedimenti per il forte impatto sulle aziende già provate dalla crisi e per l'elevato rischio di contenzioso connesso alla chiusura delle stesse;
- n. 2 iniziative (Ecopan e Edil Costruzione di Serino A..) sono in attesa della relazione finale di spesa.

Nello specifico si rappresenta che i n. 5 procedimenti con esame delle controdeduzioni delle ditte, sono sospesi in quanto è aperta un'interlocutoria tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Giunta Regionale della Campania al fine di un più equo ricalcolo del contributo. Precisamente abbiamo richiesto di poter utilizzare quale anno di disponibilità il 2005 a fronte del 2004, il tutto a vantaggio delle aziende per le quali l'applicazione del 2004 avrebbe generato un danno economico con una sensibile riduzione del saldo spettante o addirittura una restituzione del contributo erogato in eccesso. Pertanto, la rapida conclusione dei suddetti procedimenti è in massima parte subordinata al superamento delle possibili ragioni di contenzioso sollevate con forza dalle ditte. In considerazione della mancata risposta da parte del Ministero ai motivati solleciti del Soggetto Responsabile, è stata assunta la decisione di formulare per ciascuna iniziativa la chiusura degli atti di competenza del Soggetto Responsabile sulla base dell'anno di disponibilità 2005 lasciando che fosse la Regione ad esprimere un chiaro diniego su ciascuna iniziativa. La Regione di recente ha comunicato di essere in attesa del pronunciamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale formale comunicazione rende chiara la posizione e la responsabilità della Media Valle nell'ipotesi di un diniego e, quindi, di un eventuale contenzioso con l'azienda beneficiaria danneggiata.

In merito alle iniziative che al 31.12.2016 erano ancora in relazione finale di spesa, c'è da dire che alla data della stesura della presente restiamo in attesa della sola relazione finale di spesa del progetto realizzato dalla ditta Ecopan. (Per la ditta Emmerre è intervenuta sentenza di fallimento e, quindi, non è più da considerare in gestione. La relazione finale della ditta Edil Costruzioni di Serino Antonio & C. è arrivata nel 2017).

In generale in questo ultimo anno sono state gestite e soddisfatte le richieste delle aziende beneficiarie in ordine alla necessaria assistenza per la gestione delle fasi conclusive degli interventi, sono state curate attentamente e nell'interesse della rapida e corretta chiusura del programma agevolato, le interlocutorie con gli uffici ministeriali e regionali, con la cassa depositi e prestiti e con gli enti presso i quali sono state esperite le procedure di controllo finalizzate alla verifica dei requisiti per la corresponsione del saldo, il tutto nell'ambito delle competenze e prerogative istituzionalmente attribuite al Soggetto Responsabile.

Per tutto quanto sopra premesso, in considerazione del lavoro svolto che ha condotto alla risoluzione di gran parte delle circostanze che rallentavano i tempi di chiusura dei procedimenti (non da ultimo le procedure di verifica antimafia ora eseguibili su piattaforma BDNA della Prefettura di Avellino su cui



Media Valle del Calore S.c.p.a.

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle del Calore
al sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21 marzo 1997
giusta designazione dell'Assemblea Generale dei sottoscrittori del 28/05/2005

questo Soggetto si è accreditato nel corso del 2016), si prevede che la chiusura dei procedimenti ancora pendenti, prevista per la fine del 2016, subirà uno slittamento al 2017.

Tale termine tiene conto dei seguenti fattori potenzialmente critici per la tempistica di chiusura:

- recente comunicazione da parte della Regione che le osservazioni presentate dalle ditte in merito a spese stralciate nella relazione finale di spesa devono essere inoltrate per competenza alla Banca Istruttrice, il che potrà comportare qualche rallentamento nei tempi di gestione di tale fase;
- definizione dell'anno di disponibilità da applicare al ricalcolo delle agevolazioni su cui è intervenuta di recente (febbraio 2017) la Regione sollecitando una risposta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Montemiletto, 28 febbraio 2017.

Il presidente
(dott. Ernesto Sacco)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

All'Assemblea dei Soci della Media Valle del Calore Società consortile per azioni.

La sottoscritta dott.ssa Antonella Nardone, iscritta all'ODCEC di Avellino al n. 474 e Revisore legale dei conti, iscritta al n. 80911 del Registro dei Revisori contabili, ha ricevuto incarico dall'Organo amministrativo di redigere la relazione al bilancio dell'esercizio 2016 in analogia alle funzioni previste dall'art.2409-bis Codice civile.

Premessa

La presente relazione ha i contenuti della Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..

La mia attività è ispirata dalle disposizioni di legge e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Media Valle del Calore S.c.p.a. al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo amministrativo.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

All'esito delle verifiche, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto per come è stato redatto rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Media Valle del Calore S.c.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio della Media Valle del Calore S.c.p.a., relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, è stato redatto nella forma disciplinata dall'art.2435-ter previsto per le micro-imprese ed è costituito dallo Stato Patrimoniale e Conto Economico. Il Bilancio è stato corredato comunque da una relazione sulla gestione predisposta dal Presidente.

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice civile.

Dall'esame del bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 e degli atti di corredo ritengo che la loro redazione è conforme alla legge.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano una perdita di esercizio di € 35.500 e si riassumono nei seguenti valori.

Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	<u>75.638</u>
<u>Totale passivo</u>	<u>75.638</u>

di cui:

Passività e fondi diversi	24.379
---------------------------	--------

Capitale sociale e riserve	51.259
Utile (perdita) dell'esercizio	(35.500)

Conto Economico:

Altri Ricavi e proventi (sopravvenienze)	11.852
Costi della produzione	45.384
Differenza tra valore e costi della produzione - 33.532	
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	1.970-
Risultato prima delle imposte	-35.502
Imposte esercizi precedenti	2
Utile (Perdita) dell'esercizio	(35.500)

Con riferimento ai valori di bilancio innanzi esposti si rileva in particolare quanto segue:

- il valore della produzione è rappresentato dai contributi in conto esercizio del MISL maturati alla data del bilancio
- non si sono verificati fatti o condizioni eccezionali tali da implicare il ricorso alla deroga stabilita dall'art. 2423, 4° comma del codice civile;
- sono state rispettate le strutture previste dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c.;
- è stata effettuata la comparazione di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 2423 ter del c.c.;
- sono stati rilevati i debiti nella loro consistenza effettiva.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività di revisione svolta, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo amministrativo. Con riferimento alle perdite complessive rilevate, rappresenta che esse sono superiori ad un terzo del capitale e ricorrono i presupposti per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 2446 Codice civile. Invita, pertanto, i soci a deliberare sulla loro copertura.

Montemiletto, 28 febbraio 2017.

